

CORTE UE

Valutazione ambientale solo ex ante

La valutazione d'impatto ambientale (Via) va effettuata prima della costruzione di un'opera. Solo eccezionalmente e a certe condizioni può esservi regolarizzazione successiva. Lo ha stabilito la Corte di giustizia Ue nella sentenza relativa alle cause C-196/16 e C-197/16 che hanno visto alcuni comuni del Maceratese contrapposti all'ente provincia per la costruzione di impianti a biogas sui quali ci sarebbe stata una valutazione di impatto ambientale «ex post», ossia successiva alla costruzione degli impianti stessi. La Corte ha rilevato che l'obiettivo della Via consiste nell'evitare fin dall'inizio inquinamenti e altre perturbazioni dell'ambiente piuttosto che nel combatterne successivamente gli effetti. La Via, quindi, deve essere effettuata prima della realizzazione dell'opera. Di conseguenza, una VIA non effettuata anteriormente alla costruzione del manufatto costituisce un'omissione illegittima. Una Via postuma è possibile ma solo se non costituisce un modo per eludere gli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione (e quindi non costituisca un abuso).

